



# Voci Amiche

N. 3 - FEBBRAIO 2012

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO  
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

## DAL SILENZIO DI S. DAMIANO

**Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo (Lc 10,21)**

O Padre onnipotente,  
con l'incarnazione del tuo Figlio Gesù  
ci doni la grazia di condividere la sua stessa vita divina.  
La preghiera che ti rivolgiamo  
con la fede semplice dei piccoli  
diventi lode nello Spirito Santo,  
comunione profonda con te.  
La preghiera di Gesù  
è nella amorosa adesione del suo cuore di uomo  
al "mistero della volontà del Padre".  
Fa' che apriamo anche il nostro cuore,  
e insieme con Cristo e in Cristo,  
diventiamo anche noi tuoi figli.  
Ci apra la preghiera  
a ricevere il tuo dono e la tua sapienza  
che è Gesù stesso,  
per compiere la tua volontà sulla nostra vita,  
trovando ristoro nelle fatiche del nostro cammino.  
Amen.

(dalla catechesi di Benedetto XVI)



### Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2012: euro 18 per l'Italia - euro 24 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di euro 1, costo di ogni copia.

## S O M M A R I O

### Editoriale

Il messaggio del Papa per la Quaresima 2012

### Vita delle Comunità

Borgo Valsugana	2
Olle	7
Castelnuovo	11
Marter	13
Novaledo	15
Roncegno - S. Brigida - Ronchi	17
Telve	21
Carzano	23
Telve di Sopra	25
Torcegno	28

## Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO  
DI BORGO VALSUGANA  
n. 2 - Febbraio 2012

### In copertina

Carro allegorico dei bambini della scuola materna di Roncegno

### Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

### Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA  
Via 24 Maggio, 10  
38051 Borgo Valsugana

### Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia  
Gaiardo snc  
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383  
Autorizzazione Tribunale di Trento  
n. 673 del 7-5-1990

## “Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone”

### Il messaggio del Papa per la Quaresima 2012

Benché datato 3.11.2011, il messaggio di Benedetto XVI per la quaresima 2012 è stato tenuto “sotto embargo” fino a martedì 7 febbraio scorso. È un commento del Pontefice a un versetto della Lettera agli Ebrei (10,24), che vuole indicarci con quale spirito e per quale via prepararci alla Pasqua in questo tempo quaresimale, segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio, dal digiuno e dall’elemosina.



#### **Il primo passo verso la Pasqua: prestare attenzione agli altri**

Il Papa ci invita a fissare lo sguardo sugli altri, a mostrarci premurosi nel prenderci cura dei fratelli in umanità e, in molti casi, anche nella fede. Se riusciremo a scoprire che l’altro è amato in modo infinito dal Signore, “la solidarietà, la giustizia, la misericordia e la compassione scaturiranno naturalmente dal nostro cuore”.

L’attenzione ci deve portare a desiderare per gli altri il vero bene, fisico, morale, spirituale, superando la tentazione di anteporre a tutto i propri interessi e le proprie preoccupazioni, evitando di diventare sordi al grido del povero. Il bene è ciò che suscita, protegge e promuove la vita, la fraternità e la comunione.

L’attenzione al fratello comprende anche la premura per il suo bene spirituale. Il cristiano ha una responsabilità anche spirituale verso i fratelli. Il Vangelo insegna la necessità della correzione fraterna

e della denuncia del male. “È un grande servizio l’aiutare e lasciarsi aiutare a leggere con verità se stessi, per migliorare la propria vita e camminare più rettamente nella via del Signore”.

#### **Il secondo passo: la reciprocità**

La “custodia” verso gli altri comporta quindi la reciproca correzione ed esortazione, in spirito di umiltà e di carità. A maggior ragione per noi, dis-

scepoli del Signore: in Lui siamo legati gli uni agli altri come membra di un solo corpo, tanto da sentire che l’altro ci appartiene; “la sua vita e la sua salvezza riguardano la mia vita e la mia salvezza”. Ogni comunità cristiana non cessa di fare penitenza, di invocare il perdono per i peccati dei suoi membri, ma anche di rallegrarsi per il bene che il Signore compie in essi.

#### **Il terzo passo: stimolarsi verso la pienezza dell’amore**

L’attenzione reciproca fa superare la tentazione della mediocrità e il rifiuto di trafficare i talenti che ci sono stati donati, spronandoci a un amore effettivo sempre maggiore. Il mondo si attende dai cristiani una testimonianza rinnovata di amore e di fedeltà al Signore. Tutti dobbiamo sentire l’urgenza di adoperarci per gareggiare nella carità e nel servizio, per giungere alla pienezza dell’amore e delle buone opere.

# VITA DELLE COMUNITÀ

## Borgo Valsugana



### VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DI OLLE-BORGO-CASTELNUOVO 23.1.2012

Visto l'obiettivo che ci eravamo posti nella precedente riunione del Consiglio Pastorale, ossia quello di studiare la realtà familiare, per riuscire a improntare nel modo migliore l'azione pastorale, abbiamo pensato di invitare, grazie alle conoscenze di don Lauro, un esperto psicologo, il dott. Alberto Zanuto, che conosce il mondo della famiglia in maniera approfondita per il lavoro che svolge da ormai molti anni.

Fondamentale è fissare inizialmente alcune coordinate:

- La famiglia coincide con uno spazio relazionale che non ha paragoni; è il nucleo portante di ogni società.
- La dimensione familiare è costituita da una **tensione generativa** e una **tensione d'amore**.

Dal punto di vista giurisdizionale, si può notare come

anche la Costituzione, in particolare l'art. 29, consideri la famiglia la base della società. Analizzando grammaticalmente tale articolo, che recita: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.", si possono evidenziare degli aspetti contraddittori. Sembra, infatti, che la famiglia sia un'unità nata prima della Repubblica, ma allo stesso tempo originata dal matrimonio, ossia da un contratto, con precisi diritti e doveri "giuridici".

Solo con il Concilio di Trento (1545-1563) si ha un riferimento esplicito all'estensione familiare: proprio con lo stesso Concilio, viene inserito il sacramento del matrimonio. Nel Medioevo, tutto era molto approssimato, e comunque, ci vollero circa altri 200 anni a convincere le persone a sposarsi e a scegliersi contestualmente dei testimoni.

Il matrimonio è l'unico tra tutti i sacramenti ad essere autolebrato: i futuri sposi sono i depositari del volere divino, sono loro stessi a scegliersi vicendevolmente e il ministero altro non fa che benedire la scelta.

Il fenomeno famiglia non può mai estraniarsi dal nostro vivere quotidiano, a causa della tensione generativa e della tensione dell'amore di cui è costituita.

A livello di pastorale, non dobbiamo chiederci chi sia e chi non sia una famiglia, ma dobbiamo valorizzare la dimensione della carità, della disponibilità, dell'altruismo,

...

Significativo è il fatto che nella Bibbia, le due famiglie da cui tutto trae origine, quella di Abramo, che genera con la schiava, e quella di Giuseppe e Maria, non rappresentano la canonicità familiare.

Solamente nel 1960-70 si manifesta la prima vera stabilità della famiglia, e fino al 2000 costituisce un'unione mai vista prima.

Negli anni seguenti, e fino ad oggi, la famiglia esce dal tunnel della risposta al tutto e a tutti, lasciando spazio al benessere collettivo: il matrimonio comincia a essere messo in discussione, lo scegliersi viene messo in disparte.

La responsabilità di tutto ciò è generale: giuridica, economica, della Chiesa, dei singoli, ... Significativo un dato: nel 2007, il 47% dei matrimoni celebrati a Trento è avvenuto con rito civile. Inoltre, la metà dei nuclei a livello di censimento (ossia di abitazione) non ha figli: una delle due tensioni familiari comincia a venir meno.

Emerge sempre più la difficoltà nel ribadire l'eccezionalità dell'esperienza della famiglia. E' necessario che tutti contribuiscano per rimettere la famiglia al centro.

La società ci consegna qualcosa di complesso, che manca di destinazione unitaria e che sta a noi gestire.

All'ordine del giorno di questo Consiglio, compare un altro punto: l'elezione di 4 rappresentanti nel Consiglio Pastorale Decanale: Danilo (per Olle), Claudia (per Castelnuovo), Elisa e Lorenzo (per Borgo).

# L'ORATORIO BELLESINI NEL LIBRO DI MONSIGNOR ARMANDO COSTA

Dopo l'inaugurazione il 21 ottobre scorso è stato ultimato e dato alle stampe il libro di Mons. Armando Costa dal titolo "Il ricreatorio-oratorio Beato Stefano Bellesini in Borgo Valsugana". In 237 pagine è ricostruita la storia del complesso che nel corso dei decenni ha contribuito a formare la personalità di centinaia di borghigiani.

L'idea di un oratorio maturò nel secondo 800, quando Borgo contava 5.000 anime, e – come affermava l'arciprete pro tempore don Germano Zaniboni, alla ricerca delle necessarie autorizzazioni – si trovava con le strade che formicolavano "di una grande quantità di giovani non sempre diretti e talora abbandonati", nei confronti dei quali era opportuno "porre un argine efficace".

Nel luglio del 1880 arrivarono il benessere della Curia e della Imperial Regia Luogotenenza di Trento per la realizzazione dell'opera. In poche settimane venne espletata la pratica per la compravendita del terreno; l'iter burocratico progettuale proseguì nonostante la morte prematura del parroco Zaniboni.

È una massa di documenti, molti inediti, quella esaminata e portata alla luce dall'autore, considerato lo storico per eccellenza di Borgo, grazie alle ricerche di una vita, raccolte in ponderose pubblicazioni su tutti gli aspetti di questa comunità, da quelli religiosi, ai socio-politici ed etnografici

La prima pietra dell'oratorio venne benedetta e collocata dal nuovo decano, don Luigi Schmid, domenica 26 settembre 1897. Dopo il terreno edificabile vennero acquistati altri piccoli appezzamenti destinati ai piazzali onde accogliere le strutture ricreative oratoriale. L'inaugurazione avvenne il 22 settembre 1901. Il parroco Schmid poté contare su una formidabile figura di cappellano, don Giuseppe Maurina, originario di Spormaggiore, poeta e scrittore, arrestato dalla gendarmeria austriaca e confinato Oltrebrennero, durante la prima guerra mondiale con l'accusa di irredentismo e perseguitato dai fascisti come nemico del regime, finito sul lastrico per aiutare i poveri. A Borgo don Maurina si occupò soprattutto dei giovani, avviando un doposcuola per i ragazzi più poveri; alla borgata dedicò alcune composizioni come "Inno a Borgo" e "Arrivo del primo treno" (6 aprile 1896). Dettò anche il distico, ovvero l'iscrizione, per la campana grande benedetta nell'agosto del 1900, ma non partecipò alla cerimonia inaugurale a causa del trasferimento in un'altra parrocchia.

Monsignor Costa riporta molti dettagli sull'evento, soprattutto sul clima che all'inizio del 900 ebbe a contagiare la comunità parrocchiale col pontificato di Leone XIII e la sua enciclica "Rerum Novarum". Il ricreatorio divenne immediatamente "il cuore pulsante" della gioventù

di Borgo e delle associazioni cattoliche parrocchiali, con il decollo di numerose attività formative, culturali e ricreative che si protrassero nei decenni successivi.

Il complesso fu sottoposto periodicamente a lavori di ristrutturazione, ampliamento e restauro, fino all'ultimo che si è concluso in ottobre.

Siamo lieti di riportare la lettera di grande apprezzamento e congratulazioni che l'Arcivescovo ha fatto pervenire a Monsignor Armando Costa per il libro sull'oratorio Bellesini di Borgo.

*Rev.<sup>mo</sup> Caro Monsignore,  
ho ricevuto con grande piacere la Sua opera "Il Ricreatorio-Oratorio "Beato Stefano Bellesini" che mostra l'amore alla Sua parrocchia di Borgo, una ricerca vastissima, una capacità di sintesi dei molti documenti ritrovati, e una esperienza comprovata nel saper presentare i risultati dell'indagine in un'attraente edizione che unisce testi e fotografie, aspetti di storia della istituzione e della vita del paese.*

*Sono certo che i lettori di Borgo apprezzeranno questa pubblicazione ed anche i giovani potranno comprendere l'importanza dell'eredità che è giunta a loro. Mentre poi usualmente ci si rivolge al passato, questo libro testimonia anche il presente con un capitolo dedicato alla ricostruzione ed alla stessa inaugurazione.*

*Con la più viva riconoscenza per avermene fatto un omaggio in anteprima, mi permetto segnalare che certamente il Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano, dove il beato Bellesini ha lavorato ed è particolarmente venerato, sarebbe lieto di avere copia dello stesso volume.*

*Esprimo i miei più fervidi auguri anche per il compleanno ormai prossimo con la bella cifra di 85 anni e con l'augurio di multos adhuc, così che possiamo continuare a profittare delle Sue capacità e della Sua dedizione*

obbl.<sup>mo</sup>

Luigi Bressan

Arcivescovo di Trento

## LE TENDE DI CRISTO

È diventata oramai una piacevole consuetudine, verso i primi giorni di ottobre, la raccolta di fondi in favore delle "Tende di Cristo" con la distribuzione di colorati ciclamini, da parte di alcuni volontari di Borgo e di Olle.

Come sempre molto cordiale è stata la risposta delle tante e generose persone che hanno voluto aderire con una loro offerta, tanto che al termine della giornata la somma raccolta è risultata essere di ben 1.170 euro.

Le "Tende di Cristo" sono dei centri di accoglienza voluti - caparbiamente voluti - costruiti e gestiti da Padre Fran-

## 25° E 50° DI MATRIMONIO

Il 26 dicembre abbiamo celebrato l'eucarestia per le coppie della nostra parrocchia che durante il 2011 hanno festeggiato i 25 o i 50 anni del sacramento del matrimonio. Pensiamo sia cosa gradita riportare la foto fatta a termine della celebrazione. Con i nostri auguri più belli e sinceri per altri anniversari da celebrare nella gioia e in salute.



cesco Zambotti, camigliano di Pejo (TN), senza dubbio uno degli operatori oggi più stimati in Italia nel campo dell'assistenza all'emarginazione giovanile.

La sua "missione" ha inizio nel 1984 quando a Cremona fondò, con un gruppo di laici, l'associazione "La tenda di Cristo" costruendo una prima comunità rivolta al recupero ed alla prevenzione della tossicodipendenza; negli anni a seguire ha trovato tanti altri "casi" di emarginazione e di sofferenza a cui ha rivolto, con l'entusiasmo che lo contraddistingue, il suo aiuto. E' riuscito così, grazie anche alla collaborazione di tanti volontari soprattutto trentini, a costruire altre comunità, altri centri destinati a raccogliere malati di Aids, ragazze madri, handicappati fisici, bambini orfani e, ancora, tossicodipendenti.

Attualmente le "Tende di Cristo" sono ben 18, distribuite tra Italia, Brasile e Messico. Ultima in ordine di tempo "Casa Paola" a Rivarolo (Cremona), una splendida cascina rurale destinata a diventare un centro di accoglienza per tutte quelle persone sole che dopo l'ospedalizzazione hanno ancora bisogno di cure e di assistenza, con il supporto di tanti medici volontari.

Proprio per aiutare Padre Francesco nella difficile, e senz'altro onerosa, opera di costruzione, ma soprattutto gestione, di questi Centri è sorta a Cognola di Trento la prima associazione degli "Amici della Tenda di Cristo" alla quale aderiscono con grande entusiasmo diversi trentini che offrono, con ammirevole generosità, un po' del loro tempo per dedicarlo sia alla raccolta di fondi che alla diretta costruzione dei Centri in Italia ed all'estero (tel. 0461/231658 signor Erminio)

Si ringraziano vivamente quanti hanno aderito a questa iniziativa con il loro prezioso contributo.

*"Nella tua volontà è il mio respiro, nella tua pace io semino spighe di speranza, nella ricerca del tuo Regno apro il cielo ai fratelli"*

padre Francesco Zambotti

## NUOVO MAGAZZINO DELLA CARITAS

Presso il nuovo oratorio parrocchiale di Borgo è iniziato a funzionare dal 9 febbraio il nuovo magazzino viveri e vestiario della Caritas. Si tratta di due ampi locali, posti nel piano seminterrato dell'edificio, dove sono state collocate le riserve di prodotti alimentari e di articoli d'abbigliamento (scarpe comprese), prima distribuiti nei locali della Casa San Benedetto o messi a disposizione da privati.

Così col secondo giovedì di febbraio la distribuzione quindicinale di generi alimentari e vestiario a bisognosi

avviene presso questi locali (l'entrata è sul retro dell'oratorio) ed è gestita da volontari della San Vincenzo e dell'associazione A.M.A., che da tre anni operano in comunione in questo servizio.

L'impegno dei volontari copre tutta la catena di raccolta (con viaggi a Trento per ritirare i prodotti forniti dalla Caritas diocesana e dal Banco Alimentare Trentino onlus e Trentino Solidale onlus, oltre agli acquisti effettuati dalla San Vincenzo a Borgo), sistemazione ordinata, conservazione (anche in frigoriferi per le merci deperibili), confezionamento e distribuzione degli aiuti. Sono numerose le persone che – su indicazione dei servizi sociali – utilizzano questa forma di assistenza caritativa: considerando i nuclei familiari interessati si raggiungono circa 90 persone alla settimana. Funziona pure un servizio di distribuzione di prodotti freschi, prossimi alla scadenza, che vengono ritirati dai supermercati convenzionati col Banco Alimentare e con Trentino Solidale e distribuiti in giornata. I volontari impegnati in quest'attività sono parecchi, ma, dato il continuo crescere della domanda di beni di prima necessità per la crisi in atto, le associazioni San Vincenzo e A.M.A. rivolgono un appello a quanti si rendono disponibili a collaborare nella distribuzione. Quanti sono interessati al servizio, si mettano in contatto con le due associazioni.



## CONGRATULAZIONI

La signorina Ada Battistel, nel marzo 2007 già laureatasi in Specialistica di Politica Internazionale e Diplomazia alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Padova, nel novembre 2011 ha conseguito il dottorato in Diritto Internazionale presso la Scuola di Dottorato in Diritto Internazionale e Diritto Privato e del Lavoro della medesima Università, discutendo la seguente tesi, con la coordinazione della chiarissima professoressa Alessandra

Pietrobon: "La concorrenza in materia di trasporto aereo nei rapporti fra Unione Europea a Stati terzi". La commissione giudicatrice ha emesso un "lusinghiero giudizio, ritenendo la tesi meritevole di un successivo approfondimento anche ai fini di pubblicazione e rilevando nel lavoro ordine, rigore e completezza di informazione, connaturali alla tendenza della Candidata all'ordine logico e alla sistematicità".

Gli amici di Ada si felicitano con lei per il prestigioso traguardo e le augurano un prospero avvenire.



Galvan Ferruccio



Emilio Tondin



Lorenzo Gennari



Cornelia Zortea



Norma Divina



Adriano Borgogno

## ANAGRAFE

### Battesimi

BERTOLDI RAFFAELE di Daniele e di Serena Voltolini;  
GALVAN GIOVANNI di Alessandro e di Alice Marchi;  
FABRIS SEBASTIAN di Franco e di Samantha Minati;  
PERER PATRICK di Michele e di Valentini Erika;  
VALDUGA ELENA di Stefano e di Divina Silvia.

### Defunti

EMILIO TONDIN di anni 89;  
FERRUCCIO GALVAN di anni 81;  
ENRICO MERLO di anni 92;  
FLAVIO MOGGIO di anni 33;  
CORNELIA ZORTEA ved. Gentilini di anni 96 morta a Trento;  
NORMA DIVINA ved. Costa di anni 78 morta a Trino Vercellese  
LUIGINA GIACOMELLI di anni 72 morta in Svizzera il 23 gennaio.

A tutti gli amici dei defunti giungano, anche attraverso Voci Amiche, il grazie sincero e riconoscente dei familiari per aver fatto sentire affetto, stima e vicinanza.



Luigina Giacomelli

## OFFERTE

### Per la parrocchia:

in memoria di Adriano Borgogno; i familiari: euro 100;  
in memoria di Palmira Tomio; il marito Achille: euro 30;



in memoria di Lorenzo Gennari; la moglie: euro 50;  
in memoria di Clemente Merzi; la moglie: euro 40;  
in memoria dei defunti delle famiglie Giotto Luigi e Bon-  
neccher Ludovico: euro 25;

**Per Voci Amiche:**

in memoria di Lorenzo Gennari; i familiari: euro 40;  
Via Fornaci, Montebello, Viatte, alimentari da Franco:  
euro 440; Via Corradi: euro 53; Via per Sacco e varie:  
euro 33; Casa del Pane: euro 50+50; Via Liverone e Via  
ferata: euro 517; Via Val Sorda e Sottosamonte: euro  
220; Via Segantini e Valli: euro 707; Via Temanza  
15+118.

**Per i missionari trentini:**

in memoria di Cornelia Zortea Gentilini; la sorella lo-  
landa euro 100.

**Per i lebbrosi:**

in memoria di Enrico Merlo; i familiari: euro 100.

**Per la S. Vincenzo:**

in memoria dei defunti delle famiglie Giotto Luigi e Bo-  
neccher Ludovico: euro 25;  
N. N.: euro 50;  
in memoria di Dario Ferrai; la moglie: euro 50.

**Per il coro:**

in memoria di Enrico Merlo; i familiari: euro 100.

**Per il Comitato Peter Pan:**

in memoria di Ferruccio Galvan; la moglie, i figli, il fra-  
tello e quanti hanno offerto: euro 270.

**Per CUAM (Medici per l’Africa):**

in memoria di Ferruccio Galvan; la moglie, i figli, il fra-  
tello e quanti hanno offerto: euro 270.

La responsabile dell’Ordine Francescano Secolare, Rosa  
Denise, ringrazia un offerente anonimo che ha donato  
euro 30 alla sezione dell’Ordine di Borgo.



Olle



## CAPITELLI

Almeno in fotografia anche “i capitelli” ossia le cappelline con le immagini sacre molto diffuse nei nostri paesi e tanto cari alla nostra gente religiosa, possono rinascere. È merito dell’instancabile e competentissimo ricercatore delle vicende inerenti alla guerra 1914- 1918, il dottor Luca Giroto, se si può rivedere il bel capitello dedicato alla Madonna che era situato sul terreno “ai Novai” di proprietà di Giuseppe Tomio (Bepi fongarolo) là dove ora si stacca la strada che sale alla Spessa.

La furiosa brentana del torrente Fumola (la Pisavaca) del 24 settembre 1924 asportò quanto là esisteva; successivamente, nel ghiaione che ricopriva la campagna fino allo sbocco nel Mojo i Tomio ricuperarono soltanto l’inferriata del loro capitello. Essa non finì nel ferro vecchio; venne donata a Carlo Tomio (Carlettino) il quale la rimodellò e la impiegò nel capitello votivo che egli eresse presso la sua abitazione in Via dei Pozzi nel 1958, a ricordo dell’Anno Mariano per il centenario delle apparizioni della Madonna a Lourdes. Ed ecco qui la storica foto scattata da padre Felix Appel, il cappellano militare che assisteva spiritualmente i reparti dell’esercito Austro-Ungarico che dal maggio 1916 operavano nella nostra zona. La foto porta la scritta “Bildstock zwischen Olle und Civaron” – veduta tra Olle e il Civeron - ed è documento



e ricordo prezioso per la storia delle Olle. Grazie, Vater Appel! Grazie, dottor Giroto!

## EPIFANIA: FESTA DEI BAMBINI

Breve ma significativa la liturgia presieduta dal diacono Aldo Campestrin, cui hanno partecipato numerose famiglie, giovani in particolare, con carrozzine al seguito. Una lettura spigliata e originale invitava i ragazzi a ringraziare Gesù Bambino, nel giorno della sua Epifania, per le persone messe loro accanto come aiuto nella crescita e le cui "orme" sono state simboleggiate da cartoncini colorati, distribuiti a ricorso della bella giornata.

A seguire, la "tombola" presso il teatro oratorio con tanti premi, a scelta, consegnati ai numerosi fortunati vincitori. Un vivace gruppo di bambini, alle prese con il microfono come star della tv, si alternavano a Lorenza nella lettura dei numeri estratti, mentre Luisa e Ornella riuscivano a star dietro a tutti pescando da una borsa all'altra regali di ogni genere.

In canonica poi, ciliegina sulla torta, ci aspettava un buffet di ottimi dolci e tartine, con patatine, spumante e diversi tipi di the caldo. Tutto molto apperzato dai piccoli e no solo! Grazie di cuore alle cuoche e a tutti quelli che hanno contribuito a organizzare un pomeriggio così riuscito. A tutti un augurio di buon anno e arrivederci alla prossima Epifania!

## AFRICA CHIAMA OLLE

I ragazzi della catechesi con le loro catechiste hanno raccolto 280,12 euro dalla "vendita" degli angioletti di carta abbinati alle cartelle della tombola. A questa somma si sono aggiunti 200 euro da parte del Gruppo Missionario, che ha lavorato per confezionare oggetti-regalo esposti in canonica a dicembre. La somma totale è stata consegnata a don Andrea che stava partendo per la missione di Nkong-samba in Cameroun, dove suo padre lavora come mediatore dei padri del Sacro Cuore (dehoniani). Ecco la lettera giunta ai parrocchiani di Olle, esposta anche nella bacheca della chiesa.



## TERZ'ORDINE FRANCESCANO

Dopo il periodo delle vacanze estive, in ottobre il Terz'Ordine Franciscano di Olle ha ripreso la propria attività che si concretizza in vari momenti di preghiera e riflessione: principalmente nei due incontri mensili (1° e 3° mercoledì del mese, ore 14 presso canonica) uno dei quali guidato da padre Tarcisio del convento di Borgo, seguiti poi da altre occasioni d'incontro, riunioni e/o pellegrinaggi, promosse dal Terz'Ordine e da vari ritrovi organizzati dai Padri Francescani di Borgo come ad esempio la festa di S. Elisabetta, S. Francesco... e le visite del Padre Provinciale, sempre presso il convento.

Molte sono anche le attività forse "meno spirituali", ma comunque sempre importanti per tenere i contatti ed essere un punto di riferimento all'interno della comunità:

- collaborazione con la Parrocchia per la pulizia della chiesa e della canonica;
- collaborazione con il Gruppo Missionario (lavori per mercatino di Natale);
- preparazione dolci ed altro in occasione delle varie manifestazioni che animano il paese;



- durante l'anno visita alle persone anziane e/o ammalate del paese;
- a Natale e Pasqua visita alle persone di Olle ospiti delle Case di Riposo di Borgo, Strigno, Roncigno e alle persone anziane ed ammalate presso le loro case in paese (più di trenta); in questa occasione viene donato a tutti un piccolo ricordo con gli auguri della comunità;
- con i soldi in cassa partecipazione alle spese di riscaldamento della chiesa ed ad altri eventuali bisogni della Parrocchia;
- nel mese di maggio recita del S. Rosario presso i capitelli del paese con conclusione al cimitero, dove viene celebrata la S. Messa;
- nel corso dell'anno organizzazione di 2-3 gite/pellegrinaggio di un giorno, molto partecipate, per visitare i vari santuari nella nostra regione e dintorni.

Il gruppo è molto affiatato, lavora in armonia ed è sempre pronto ad accogliere nuove persone che desiderassero fare questa esperienza, magari portando un contributo di idee e stimoli diversi.

## INTERESSANTE RISCOPERTA

Davanti alla bella statua di S. Antonio è stata posizionata per la terza volta la cassetta delle elemosine, a disposizione dei numerosi devoti del Santo Patrono di Olle. Recentemente infatti era stata oggetto di furto, così come peraltro è avvenuto in altre chiese della Valsugana. Durante il lavoro preliminare di riparazione dei danni pro-

vocati dall'atto vandalico, nello squarcio del rivestimento ligneo della parete entrava giusto un raggio di sole, proveniente dal rosone principale della chiesa, illuminando una superficie lucida e bombata. Si è così scoperto che in quel luogo si trova murato il vecchio Fonte Battesimale della nostra chiesa, nascosto dai lavori di ristrutturazione risalenti al 1975. Si tratta di una pregevole scultura marmorea di ottima fattura ed in perfetto stato di conservazione. Certamente molti olati la ricordano, collocata al lato destro dell'entrata, quando ancora esisteva la loggia sopra il portone. La grande conchiglia era chiusa da un coperchio conico in legno di noce, sormontato da una sfera crociata. Nei ricordi di chierichetto il particolare accorgimento di aggiungere del sale all'acquasanta per impedirne

la decomposizione ed il congelamento invernale (all'epoca la chiesa era priva di riscaldamento), cosicché sul bordo si formava una incrostazione bianca che ogni tanto veniva rimossa.

Sotto l'attuale riquadro che incornicia la portina bronzea del moderno Fonte, potrebbe trovare ancora degna collocazione l'antica scultura. Ad essa sono



stati battezzati centinaia di olati, quelli che oggi hanno dai quarant'anni in su. Si tratterebbe di in recupero di alto valore simbolico, collegato direttamente al momento più importante nella vita di un cristiano, quale è il Sacramento del Battesimo.

E.R.

## ASSEMBLEA FILODRAMMATICA OLLE

Sabato 7 Gennaio 2012 si è svolta la consueta Assemblée ordinaria dei soci presso il teatro oratorio. La relazione del presidente ha evidenziato le numerose attività svolte dalla compagnia: ha organizzato la rassegna teatrale, animato il pomeriggio della festa della cultura con sketch, trucco per bambini e magie con palloncini, prestato assistenza alle varie iniziative svolte in teatro e presso il teatro auditorium di Borgo.

Per il nuovo anno è previsto un programma ricco di iniziative: corsi per attori, tecnici luci e audio, uno spettacolo di cabaret e uno spettacolo per la rassegna teatrale 2013.

L'assemblea ha poi approvato il bilancio economico presentato dalla cassiera.

Si è passati successivamente alla votazione per il rinnovo del direttivo, il quale nella prima seduta ha assegnato le cariche: presidente Giuseppe Toller, vicepresidente Guido Molinari, segretaria-cassiera Emanuela Dellagiacoma, verbalista Marika Abolis, consiglieri Giovanni Rosso, Nello Lorenzini ed Enrico Tomio.

Il parroco Don Giuseppe assieme ai soci ha ringraziato i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e ha augurato a quello nuovo di continuare con lo stesso entusiasmo e impegno.

## ANAGRAFE

### Defunti

Leopoldina Tomio ved. Molinari ani 92

Sergio Tomio anni 79

Armando Zappa anni 90



Leopoldina Tomio



Sergio Tomio



Armando Zoppa

Le offerte raccolte in occasione del funerale di Leopoldina Tomio verranno devolute ai nostri Frati per le missioni francescane.

## OFFERTE

### Per la chiesa

In ricordo di Leopoldina Tomio, i figli euro 100

In onore di S. Antonio N.N. euro 50, N.N. euro 50

In memoria di Armando Tomio, dai familiari, euro 100

Nel 50° di matrimonio di Ferruccio e Maria, N.N. euro 50

**Per i bambini più poveri** euro 141, 35

**Per i malati di lebbra** euro 200, 76

### Per il Terz'Ordine Francescano

in memoria di Leopoldina Tomio, i figli euro 50



# Castelnuovo



La celebrazione è stata possibile grazie alla disponibilità di alcuni ragazzi di seconda media che hanno animato e letto la recita "Orme che indicano la strada". I passi del testo ci hanno fornito degli spunti per far riflettere i ragazzi e le famiglie intervenute su come è possibile giungere a Gesù; ci hanno dato dei suggerimenti per interpretare e capire come nella vita di tutti i giorni possiamo camminare, seguendo delle tracce, per arrivare al Salvatore. Leggendo il Vangelo di Matteo abbiamo saputo che i Magi dal lontano Oriente hanno raggiunto Gesù guidati dalla stella. Anche noi abbiamo delle guide, abbiamo delle orme che ci indicano la strada per arrivare a Lui. Sono quelle delle persone che ci stanno vicine, che ci insegnano a crescere, a non pensare solo a noi stessi ma ad accorgerci degli altri. Sono le orme di quelle persone che ci hanno aiutato nelle difficoltà ed incoraggiato nei momenti difficili. Sono le tracce di quelle persone che hanno accolto l'invito di Gesù a costruire un mondo più bello e più buono. Ma quale è il loro segreto? Si sono fermati, gli hanno detto il loro desiderio di seguirlo e hanno chiesto a Lui la forza di mostrare agli altri il suo amore. Certo le orme indicano una strada che non sempre è facile, costa fatica, ma anche i Magi hanno dovuto avere costanza e fedeltà, superare ostacoli per seguire il percorso, hanno dovuto chiedere, quando avevano perso l'unica indicazione ma poi "al (ri)vedere la stella, essi provarono una gioia grandissima". Così anche noi, aiutati da tutte le persone vicine e coadiuvati anche dalla preghiera e dalla Parola, potremo arrivare a Lui e a mostrare, con il nostro amore, anche agli altri la via che porta a Lui. Anche per noi sarà una gioia grandissima. La celebrazione è riuscita bene anche grazie ai bei canti eseguiti dal nostro coro parrocchiale che ringraziamo di cuore.

*Linda, Deborah, Giorgia e Luca*

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

*Orme che indicano la strada*, questo era il tema della ormai tradizionale benedizione delle famiglie del 6 gennaio, giorno dell'Epifania del Signore, giorno in cui Gesù si manifesta al mondo come Figlio di Dio: questo è il significato dell'adorazione e l'offerta dei doni da parte dei Magi.

Alla benedizione in chiesa ha fatto seguito, nel vicino teatro, una grande tombolata organizzata dalla Pro Loco. La



befana ha presenziato alle giocate ed ha distribuito con generosità suoi doni ai fortunati vincitori.

## CONCORSO "IL MIO ALBERO DI NATALE"

Dal 24 dicembre al 6 gennaio, nella sede della Pro Loco presso la ex Casa de Bellat, è rimasta aperta la mostra del concorso "Il mio albero di Natale".

I tanti visitatori, provenienti dai paesi della valle, hanno così potuto ammirare il frutto della fantasia e dell'abilità manuale di "artisti" grandi e piccoli. Quest'anno, inoltre, è stato possibile ammirare comodamente da casa propria gli alberi di Natale a concorso grazie al servizio trasmesso più volte da Valsugana TV.

La premiazione ha avuto luogo il 6 gennaio e la giuria ha espresso la seguente valutazione:

### **Categoria bambini**

- 1° classificato Francesca Lira di Villa Agnedo
- 2° classificato Scuola Elementare di Castelnuovo
- 3° classificato Riccardo e Ludovico Battisti di Torcegno

### **Categoria adulti**

- 1° classificato Ylenia Coradello e Barbara Debertoli di Castelnuovo
- 2° classificato Maria Dolores Tomaselli di Telve di Sopra
- 3° classificato Casa di Riposo di Roncegno

Un plauso alla Pro Loco che ha organizzato la manifestazione e un grazie a quanti hanno collaborato per la sua riuscita.



## ANAGRAFE

### **Battesimi**

ELISA FRANCESCHINI di Franco e Michela Andriollo

### **Defunti**

CLAUDIO MOLINARI di anni 68

GIUSEPPE CORADELLO di anni 84



Claudio Molinari



Giuseppe Coradello

Assieme ai figli e a tutti i miei familiari ringrazio sentitamente per la dimostrazione di affetto e la partecipazione al nostro dolore.

*Ilaria Stevanin Coradello*

## OFFERTE

### **per la chiesa**

in occasione del battesimo di Elisa Franceschini euro 50;  
N.N. euro 50.

In memoria di Maria Lira in Vettori; N.N. euro 10.

In memoria di Claudio Molinari, i familiari euro 150.

### **per i fiori della Chiesa**

in memoria di Tito Vittorio Gozzer; N.N. euro 50.



# Marter



## L'EMOZIONE DEL CANTO

“L’Epifania tutte le feste porta via” recita un famoso proverbio popolare con il quale si è soliti indicare la conclusione del periodo natalizio. Seppure il mistero del Natale non si esaurisca il 7 gennaio e il suo vero senso sia racchiuso nell’immagine del Gesù Bambino nato in una mangiatoia, le luci, la neve, gli addobbi, le vacanze contribuiscono a rendere ancora più incantevole questo periodo. Così l’Epifania porta in sé un pizzico di malinconia. Ma il ricordo del Natale che sta per finire può diventare meno nostalgico se la vigilia dell’Epifania la si trascorre sulle note delle melodie del Coro S. Osvaldo. Giovedì 5 gennaio, dalle 20.30 presso la chiesa parrocchiale il Coro ha allietato la comunità con ben 12 canti, alcuni tipicamente natalizi, altri di montagna, altri ancora di tradizione sarda. La recente trasferta in Sardegna, infatti, è stata per il coro un’esperienza indimenticabile. Le canzoni sarde proposte davano voce all’entusiasmo e all’energia di cui i cantori hanno fatto il pieno nell’isola. Ma questo era soprattutto un concerto di Natale, in cui il canto religioso, sommesso, penetrante, coinvolgente si faceva preghiera creando un momento di intimità diretta fra lo spettatore e Dio. Con queste parole anche il parroco don Luigi ha voluto valorizzare la funzione, anche sacra, dei canti eseguiti dal coro, ringraziandolo di cuore per essersi offerto di esibirsi a Marter e complimentandosi con tutti i componenti per il risultato raggiunto e

l’impegno profuso. Ogni canto è stato preceduto da una breve ma efficace introduzione per capire il senso del brano, ed è stato seguito da un caloroso applauso del pubblico attento e partecipe: un calore e un coinvolgimento molto apprezzato anche dal coro stesso che su richiesta del pubblico ha eseguito la replica di due canzoni. A conclusione del concerto un banchetto presso l’oratorio ha dato l’opportuna ai cantori di ristorarsi un po’.

## IN VISTA DELL’UNITÀ PASTORALE: le nostre esperienze di fede

Ormai, anche in altre parrocchie, da tempo, si sente parlare di unità pastorale. C’è il rischio di ripetersi ma ogni comunità ha un suo percorso. Don Lauro, in dicembre, ha affidato ai consigli pastorali della prossima unità pastorale, che avrà come guida il parroco di Roncegno, il compito di riflettere su un paio di domande, invitando le persone che appartengono o frequentano i gruppi attivi nella propria comunità. A Marter si sono incontrati consiglio pastorale, comitato sagra, coro, gruppi decoro chiesa, bocciofila e la società sportiva.

Sono stati momenti di vera e libera espressione di ciò che si intende quando si sente parlare di FEDE e di CHIESA. Pur con linguaggio e modi diversi di espressione, si è notato un rispetto profondo sul pensiero di ogni singola persona. È stato “toccato con mano” quanto sia necessario parlare apertamente su questi argomenti, ma ciò che ci ha colpito è stato scoprire che anche chi non frequenta assiduamente la chiesa, non sempre è privo di fede. Possiamo dire che “tutto il mal non vien per nuocere”!

## EPIFANIA 2012 POMERIGGIO DI SOLIDARIETÀ

Il 6 gennaio dopo la Benedizione dei fanciulli, un folto gruppo di bambini con i loro genitori e anche alcuni nonni, si è ritrovato nella sala dell’Oratorio per partecipare alla tradizionale Tombola della Befana, organizzata dalle catechiste. Quest’anno l’incontro è stato allietato da una divertentissima scenetta che ha visto come protagonisti un gruppo di genitori dei bambini della scuola materna. A seguire è stato proiettato un video, fornito dal centro missionario diocesano, dove un simpatico cartone animato ha spiegato ai bambini presenti come vivono i loro coetanei nei paesi del terzo mondo. Alla fine si è svolta la tombola, che quest’anno ha avuto come premi prodotti alimentari del mercato equo e solidale.

Al termine del pomeriggio insieme, è stato presentato il progetto “Natale: il sogno di ... una scatola di matite colo-

rate". Obiettivo di questo progetto è di raccogliere fondi per aiutare le suore Missionarie Cappuccine a Bogotà in Colombia che desiderano creare un piccolo centro di accoglienza per i bambini di quella città.

In Colombia infatti il 60% della popolazione è costituita da bambini: per loro lì è difficile vivere, anzi sopravvivere. Alla periferia di Bogotà finite le strade eleganti, i viali alberati, ci si trova tra misere bidonville: a perdita d'occhio non si vedono che baracche di latta e cartone, sentieri che quando piove si trasformano in torrenti ... niente elettricità, acqua potabile, metà della popolazione abita qui. La condizione dei bambini è drammatica, sono quasi sempre soli per strada, abbandonati a loro stessi, perché i genitori non sono mai in casa dovendo trascorrere l'intera giornata alla ricerca di qualche lavoro per il mantenimento quotidiano della famiglia.

Le suore sperano quindi, con questo progetto, di offrire a questi bimbi un luogo sicuro dove stare durante il giorno, lontani dalla violenza delle strade. I piccoli ospiti avrebbero infatti assistenza alimentare, scolastica e riceverebbero l'annuncio del Vangelo fatto di Parola e carità.

Sono state così consegnate ai bimbi presenti delle buste colorate, che i piccoli hanno riportato poi la domenica in chiesa con il loro contributo.

Il gruppo delle catechiste desidera ringraziare tutti i bimbi che hanno voluto aiutare i propri coetanei meno fortunati e augura a tutti un sereno anno nuovo.

## GRANDE SUCCESSO PER LA 9° COPPA COMUNE DI RONCEGNO TERME DI TENNISTAVOLO

Domenica 15 gennaio, l'Unione sportiva Marter, in collaborazione con gli organi provinciali C.S. I., ha organizzato presso la palestra della scuola media di Roncegno Terme la 9ª Coppa Comune di Roncegno Terme di Tennistavolo. La competizione, riservata alle categorie assolute, ha visto una partecipazione di concorrenti ben superiore alle aspettative: sui tavoli di ping pong hanno gareggiato infatti oltre 60 atleti, rappresentanti di ben 9 Società. Imponente è stata anche la presenza di un pubblico caloroso che ha assistito assiduamente alle performance di questi campioni e che ha apprezzato l'immagine della palestra allestita per la gara. Le partite sono iniziate alle 9 per continuare ininterrottamente fino alle 18.00, e hanno visto scendere in campo e sfidarsi anche pingpongisti della FITeT (Federazione Italiana Tennistavolo), che non avessero ottenuto un punteggio superiore ai 2600 punti, per i quali la vittoria in questa competizione significava l'accesso nell'élite della Federazione. Così è stato per Michelon Luca (A.S.S.T Lavis), sul podio, seguito da Fuitem Luca (CTT Cles) e Bosetti Lorenzo (A.S.T.T. Lavis).

I vincitori delle altre due categorie sono: Chessler Emanuela (CTT Cles), Travaglini Elisa (U.S. Castelnuovo) e Zanon Alice (CTT Cles) per le Adulte femminile. Capsoni Davide (G.S. Bolghera), Tamanini Stefano (A.S.T.T. Lavis) e Bernard Antonio (Tt Borgo) per i Seniores maschile. La società vincitrice è stata l'A.S.T.T. Lavis. Anche gli atleti dell'US Marter, pur non conquistando il podio, hanno difeso onorevolmente il nome della Società. Nel pomeriggio i campioni sono state premiati dal Sindaco Mirko Montibeller, il quale ha avuto parole di elogio per la società organizzatrice e per gli atleti. Eh sì, perché per raggiungere buoni risultati anche in questa disciplina occorre sicuramente la passione ma anche tanto impegno, assiduità agli allenamenti, tenacia. Fare sport però non significa solamente faticare, gareggiare, competere, ma vuol dire anche crescere nel rispetto di valori civili e umani perché anche sul campo di gioco maturano il contatto con gli altri, il rispetto, l'amicizia, la volontà di vincere ma anche la capacità di saper accettare una sconfitta. Lo sport è un'ottima palestra di vita.



## ADDOBBO DELLA CHIESA

Anche quest'anno si desidera ringraziare quanti, nel corso del 2011 hanno collaborato all'abbellimento della Chiesa con i fiori perché anche i fiori, creature di Dio, contribuiscono a rendere più bella e accogliente la casa di Nostro Signore.

## ANAGRAFE

### Battesimi:

Valentina Toller di Fabrizio e Martinelli Silke.



# Novaledo

a cura di MARIO PACHER



## LAUREA

Marco Rapizza si è brillantemente laureato lo scorso 20 dicembre 2011 presso il Politecnico di Milano, discutendo con il relatore prof. Sergio Bittanti la sua tesi: *"controllo reattore-turbina di impianti nucleari con reattori ad acqua in pressione"*, conseguendo così la laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica. Figlio della nostra concittadina Clelia Galter che dopo il matrimonio si trasferì a Milano,



è solito ritornare in paese con mamma e papà per far visita alla nonna Antonietta, vedova da alcuni anni di Liduino Galter. Il dottor Marco è quindi conosciuto in paese anche per la sua frequente presenza, assieme ai familiari, alle cerimonie religiose nella nostra chiesa. Al neo dottore tante felicitazioni da tutta la nostra comunità parrocchiale.

## 50 ANNI DI MATRIMONIO

I cinquanta anni di matrimonio dei coniugi Arnaldo Cipriani e Anita Corn, sono stati festeggiati alla grande lo scorso 14 gennaio. Assieme alle sette figlie, altri parenti, conoscenti ed amici, la coppia ha prima di tutto assistito ad una S. Messa nella parrocchiale celebrata dal parroco don Luigi Roat, quindi tutto il gruppo ha raggiunto il ristorante al Brenta di Levico Terme per un allegro momento conviviale.

Nella foto: Il gruppo in festa per Arnaldo e Anita.

## CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

I pensionati del paese hanno festeggiato domenica 5 febbraio scorso i loro santi protettori Simeone e Anna. Dopo aver assistito alla solenne Messa celebrata dal parroco don Luigi Roat, gli oltre cinquanta pensionati hanno raggiunto il ristorante al Brenta di Levico Terme per il pranzo collettivo. Qui il presidente del Gruppo Romano Agostini ha ringraziato gli intervenuti per l'attaccamento che stanno dimostrando a questa associazione da lui guidata, e per la costante partecipazione alle iniziative culturali e ricreative che vengono promosse. Il primo cittadino Attilio Iseppi ha avuto poi parole di lode verso questa importante istituzione che opera in favore di tante persone non più giovani del paese, assicurando il costante sostegno, anche economico, dell'amministrazione comunale. Il pomeriggio è proseguito con tanta musica proposta dal giovane organista Daniel Anesini.

Nella foto: I partecipanti alla festa.

## GRUPPO ALPINI

È stata nominata recentemente la nuova direzione del locale Gruppo Alpini, in sostituzione di quella precedente scaduta per compiuto mandato. Alla carica di capogruppo è stato eletto il giovane 32enne Michele Piccoli. Suo vice è stato votato Domenico Frare, mentre Ivan Pallaoro ricopre la carica di segretario e Attilio Pallaoro



Il gruppo in festa per Arnaldo e Anita

quella di tesoriere. Questi gli altri membri di direzione: Amedeo Baldessari, Italo Dalprà, Ivano Bastiani, Vigilio Cestele, Giamino Margon, Mario Baldessari, Gianni Nicoletti e Bruno Fusinato (amico degli alpini).



Davanti a destra il neo eletto capogruppo e sulla sua sinistra il vice Domenico Frare. Alle loro spalle alcuni dei neo eletti membri di direzione.



i partecipanti alla festa

# Roncegno



# S. Brigida



# Ronchi



## FACCIAMO SILENZIO

"Facciamo silenzio prima di ascoltare la Parola di Dio. Facciamo silenzio dopo l'ascolto della Parola perché questa ci parla ancora, vive e dimora in noi. Facciamo silenzio la mattina, perché Dio deve avere la prima parola. Facciamo silenzio prima di coricarci perché l'ultima parola appartiene a Dio".

Dietrich Bonhöffer  
(dal campo di concentramento nazista di Flossenbürg)

## SONO I VIAGGI CHE FANNO LE PERSONE

È iniziata così la serata del 3 febbraio presso l'oratorio di Roncegno con lo stesso motto indicato sulla locandina: "Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone".

Marika di Roncegno, Laura e Alice di Castelnuovo, con questa sollecitazione ci hanno presentato la loro esperienza estiva in Brasile e precisamente a Salvador Bahia e nel villaggio di Quilombola Pedra d'Agua, due località completamente diverse e che manifestano due facce diverse delle molteplici realtà presenti in quello stato. Dalla



grande città di Salvador Bahia, divisa fra i ricchi e i poveri delle favelas, al villaggio di Quilombola Pedra d'Água, disperso nella campagna quasi completamente dimenticata dal resto del paese.

Tramite il Centro Missionario Diocesano, e dopo un periodo di formazione propedeutica, le nostre amiche sono state ospitate nel primo periodo del loro soggiorno presso una favelas di Salvador Bahia dove operava un missionario trentino p. Franco Pellegrini (purtroppo da poco deceduto in seguito ad un incidente stradale) e p. Arturo di Brescia. Hanno condiviso con gli abitanti poveri del posto le loro gioiose e tristi giornate. Edificanti, dalle sensazioni espresse da tutte e tre le relatrici, la felicità riscontrata e il sorriso sempre pronto sui visi delle persone, anche se provate dalla miseria.



La seconda parte del viaggio ha interessato una zona a circa 1200 Km verso il Nord del Brasile, in un villaggio scoperto dalla missione del trentino don Luigi Zadra che opera nella città di Joa Bissoa (una città distante circa 3 ore di strada dal villaggio) e costituito da pochissime abitazioni con pochissimi servizi, precarie possibilità di collegamenti stradali e distanze notevoli dalla città. Anche qui Marika, Laura e Alice sono state bene accolte dalla gente, soprattutto sono state apprezzate dai bambini, con i quali hanno stretto un forte legame.

Non è passata inosservata la difficoltà delle nostre amiche al rientro nel nostro mondo frenetico, anche motivato dal diverso modo di rapportarci.

Grazie a Marika, Laura e Alice la serata ha lasciato un segno senz'altro positivo.

## ORATORIO: COPPA INVERNO DI CALCETTO BALILLA

Venerdì 27 gennaio si è aperta, presso il nostro oratorio, la nuova stagione sportiva con la disputa del I Torneo di calcetto balilla – Coppa inverno 2012.

Ben 16 le coppie partecipanti suddivise in due gironi: A e B. Al termine di avvincenti e combattuti incontri, le prime tre qualificate del girone A si sono confrontate con le prime tre del girone B. Vincitrici finali sono risultate, a pari merito con 6 punti ciascuna, tre coppie: Luigi e Maddalena Broilo, Ivo Boccher e Silvano Giovannini, Nino Celli e Mauro Fumagalli.



6 gennaio, Epifania: Benedizione dei fanciulli, con recita

Dal quarto al sesto posto si sono piazzate le coppie: Loris Dalsasso e Silvano Rizzon, Fausto Eccher e Paolo Eccher, Roberto La Ciura e Gaetano Mazzola.

Seguono le altre dieci coppie, tutte impegnate al meglio delle proprie possibilità.

Visto l'ottimo successo e la numerosa partecipazione riscontrata, diamo la possibilità a tutti di una pronta rivincita con un secondo torneo che ci apprestiamo a organizzare per il prossimo marzo.

*Franco Fumagalli*

## ANAGRAFE

### Battesimi

Domenica 8 gennaio, nella festa del Battesimo di Gesù, abbiamo battezzato nell'Eucaristia della comunità Mattia Troina, figlio di Croce e Veronique Floriani.

Domenica 15 gennaio è stato battezzato nella nostra bellissima chiesa dedicata ai ss. Pietro e Paolo in Roncegno Pietro Voltolini, figlio di Francesco e di Daniela Celli.

Domenica 29 gennaio ha ricevuto il battesimo Andrea Zurlo, figlio di Renato e di Alessandra Dall'Oglio.

### Defunti

Rina Lenzi ved. Boccher, deceduta nella casa di abitazione in Samone venerdì 13 gennaio 2012, è stata sepolta nel cimitero di Roncegno domenica 15 gennaio.



## OFFERTE

L'Associazione produttori di castagne offre 200 euro per la manutenzione dell'oratorio e 200 euro per la manutenzione della chiesa di Santa Brigida.

Per la manutenzione dell'edificio chiesa sono stati offerti in occasione di Sacramenti e funerali euro 460.

## RONCHI

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Non si può certo dire che nel corso del 2011 le pagine dei registri di anagrafe parrocchiale di Ronchi siano restate bianche. Consuelo Maria, Alice, Daniel, Federica, Kevin e Gabriel sono i nomi dei sei bimbi che sono stati battezzati nella nostra chiesa. Nel corso dell'anno si sono uniti nel sacramento del matrimonio quattro coppie (Elena con Luca, Giada con Michele, Lorena con Matteo e Dolly con Gianfranco). Hanno concluso il loro cammino terreno per raggiungere la casa del Padre sei nostri compaesani: Luciano, Narcisa, Gelinda, Giuseppina, Mario e Alberto. A loro aggiungiamo il ricordo di Antonia Teresa Puecher (la sua famiglia era originaria del maso Dosso) nata a Ronchi il 13 giugno 1923 e morta a Bolzano lo scorso 29 settembre e di Ernesta Casagrande vedova di Fioravante Caumo nata a Vosov (Praga) l'8 novembre 1918 e morta a Borgo Valsugana il 7 aprile 2011.

## DALLA CATECHESI

Domenica 5 febbraio nel corso dell'Eucarestia, sono stati presentati alla comunità parrocchiale Giorgia, Daniel, Samuele, Aurora e Luca che presto riceveranno per la prima volta Gesù nel loro cuore. La catechista Anna Maria durante la presentazione ha voluto precisare che la Prima Comunione non è una tappa religiosa che riguarda solo i nostri figli e noi familiari ma tutta l'intera comunità. Noi genitori ci siamo impegnati a far vivere in modo attivo e consapevole l'impegno in parrocchia partecipando con fedeltà alla messa domenicale. Durante l'omelia anche Don Augusto ha ribadito l'importanza di essere uniti e attenti nei confronti del prossimo. Durante le preghiere dei fedeli, i nostri figli hanno espresso i loro propositi per prepararsi a questo importante incontro.

Orietta e Giuseppe

## UNITÀ PASTORALE

Il cammino verso l'Unità pastorale vede impegnata anche la nostra comunità di Ronchi. Nonostante sia ancora in una fase iniziale, è importante capire cos'è e quali funzioni avrà questo nuovo ente ecclesiastico. Il Vicario generale monsignor Lauro Tisi, in un paio d'incontri serali con i rappresentanti delle cinque parrocchie interessate, ha elencato una serie di numeri piuttosto preoccupanti. Da anni ormai è praticamente impossibile affidare ad un parroco una sola

parrocchia; la diocesi di Trento conta la presenza di 450 parrocchie e di 396 sacerdoti, dei quali solo un centinaio sono avvicendabili. La cosa che fa ancor più riflettere, dice mons. Tisi, è che viviamo sempre più in una società "scristianizzata". Il compito della chiesa negli ultimi anni sembra essersi limitato all'organizzazione dei servizi religiosi (battesimi, matrimoni, ...), invece di preoccuparsi di inventare e di costruire un nuovo modo di fare comunione e fraternità. Uno dei ruoli della futura Unità pastorale sarà dunque quella di generare e di rilanciare la fede e l'annuncio cristiano. Le Unità pastorali già presenti nella Diocesi di Trento sono 25, le quali hanno già fatto vistosi progressi sul piano organizzativo e della programmazione dell'anno pastorale. Monsignor Tisi ha sottolineato che la futura Unità pastorale non vedrà la riorganizzazione delle vecchie parrocchie ma cercherà di rivitalizzare le singole comunità. Cambierà nome e funzione il Consiglio pastorale parrocchiale; si chiamerà Comitato pastorale e sarà formato da cinque-sei persone, le quali verranno elette dalla comunità. Il Comitato pastorale nominerà uno o due consiglieri che andranno a rappresentare la propria parrocchia nel Consiglio dell'unità pastorale. In questa sede verranno discusse e prese in considerazione iniziative, idee e programmi di tutte le parrocchie che verranno in seguito promosse nelle varie comunità. Per le questioni più pratiche sarà invece costituita una segreteria centrale a cui tutti i fedeli potranno rivolgersi. Sarà dunque una svolta importante sulla nostra concezione di parrocchia e di fede. Una svolta da accogliere in un'ottica positiva perché sarà un modo per coinvolgere maggiormente i fedeli nella vita delle nostre comunità cristiane, facendo modo che i fedeli stessi siano promotori della fede ed annunciatori della Parola. Nei prossimi numeri di Voci Amiche vi terremo informati sul cammino e lo sviluppo dell'Unità pastorale.

## TANTI BUONI MOTIVI PER DIRE GRAZIE

La chiesa pulita, in ordine e con fiori sempre verdi, qualche foto ed articolo su Voci Amiche, la lettura delle preghiere e delle Scritture in chiesa, il Coro parrocchiale ed il Coretto che preparano ed animano l'Eucarestia, il servizio dei chierichetti, il catechismo dei nostri ragazzi. Tutte queste cose appena citate, ed altre ancora, sono possibili grazie al tempo, al lavoro e alla passione che ci mettono tante persone della nostra comunità. Rinnoviamo a loro i ringraziamenti per quanto fatto nel corso dell'anno appena trascorso e li ringraziamo già per quanto faranno ancora nel nuovo anno.

## MOVIMENTO PER LA VITA



Il 5 febbraio la Chiesa italiana ha celebrato la 33ª Giornata per la vita. Questa giornata ha visto la distribuzione anche sul sagrato della nostra chiesa di tante colorate primule, il cui ricavato è andato a favore del Movimento per la Vita. Questa associazione di volontariato è rivolta a chi ha problemi nell'accogliere una nuova vita, a chi ha difficoltà nel portare avanti una gravidanza, a chi nella solitudine fatica a far crescere il proprio bambino. Il ricavato dalla vendita delle primule (tutte esaurite nel corso della mattinata) è stato di euro 163.



# Telve



## 100 ANNI DI NONNA ASSUNTA

L'11 dicembre 2011 Assunta Zeni ha compiuto 100 anni. Nata ai Masi di Carzano e ora residente al maso Ghebri, amorevolmente assistita dai nipoti Assunta e Carlo Agostini. La festa è stata celebrata con una Messa di ringraziamento, animata dal coro parrocchiale e con la presenza di molti parenti e amici. Il sindaco di Carzano Cesare Castelpietra ha portato gli auguri della comunità di origine di Assunta. Auguri alla "nonna centenaria" anche dalla nostra comunità.



## LAUREA

Il 24 ottobre 2011 Anna Dalsasso si è laureata in Tecniche di laboratorio biomedico presso l'Università degli Studi di Verona discutendo la tesi: *"Trichinellosi: metodiche diagnostiche e situazione epidemiologica in Provincia di Trento"*. Relatore: dottor Giovanni Farina.



Maria Pancamo



Carlo Pecoraro

## IN MEMORIA DI SUOR CAMILLA TRENTINI



Nativa di Lundo di Lomaso a 19 anni entrava fra le Suore di Carità di Maria Bambina. Temperamento gioviale e sereno amava molto la gioventù e aveva su di essa un forte ascendente. Il suo desiderio di operare per il prossimo abbracciava però ogni campo e le venne offerto il settore ospedaliero. Conseguito il diploma di infermiera caposala svolse il suo servizio di carità in vari ospedali per ben 60 anni, infondendo conforto e fiducia in tanti ammalati e nei loro familiari. Ora dal Cielo continua la sua missione di carità con maggior entusiasmo e gioia.

*A cura delle Suore di Carità di Maria Bambina  
Telve - "Casa d'Anna"*

## ANAGRAFE

### Battezzati

8.1 Ropelato Sofia di Marco e Luca Monica  
Bombasaro Tommaso di Federico e Tessaro Martina

### Defunti

12.1 Pasqualini Gregorio di anni 84  
19.1 Zanetti Urbano di anni 87, morto in Francia  
27.1 Pancamo Maria in Pecoraro di anni 71  
27.1 Pecoraro Carlo di anni 83



Gregorio Pasqualini



Urbano Zanetti





# Carzano



## OPPORTUNITÀ DI ESPERIENZA IN MISSIONE. LO SAPEVI CHE...?

Gli Animatori Missionari dei Frati Minori del Nord Italia propongono un Corso di Formazione Missionaria per Laici rivolto a tutte le persone, giovani e adulte, che desiderano realizzare un'esperienza di servizio in missione o che si rendono disponibili alla collaborazione nelle Province.

La proposta impegna tre fine settimana con momenti di riflessione sulla Parola di Dio e sull'esperienza francescana, testimonianze di missionari, presentazione dei luoghi di inserzione missionaria, consigli pratici per la missione e un quarto incontro di verifica e condivisione.

Gli incontri sono anche un'occasione per sperimentare la vita comunitaria dei Frati Minori con la partecipazione ai momenti di preghiera.

Dopo l'esperienza estiva di un mese in Brasile - maturata e sostenuta dal Centro Missionario Diocesano - Valentina Puecher di Carzano non ci ha pensato due volte ad accogliere la proposta dei Frati Minori e, dopo il corso previsto, nel settembre scorso ha preso letteralmente il volo per il Perù, dove opera da lunghi anni il missionario francescano padre Adriano Tomasi che ricopre la carica di Vescovo ausiliare di Lima, capitale dello stato sudamericano.

Valentina è là per un anno di volontariato e, dopo una

lunga lettera per informare del suo viaggio e del suo inserimento nella nuova realtà, in occasione del Santo Natale scrive:

*Ola a todos!*

*Ho pensato tanto a come metter giù questa nuova lettera, questa nuova mail ... qui faccio mille cose, vivo ogni giorno in modo un po' diverso e mi sembra di non avere nulla da dire. Strano, detto da "ValentinaChiaccherina".*

*Che dire... Natale è arrivato anche qui, a Huaycan; devo dire che il caldo non aiuta certo a creare un clima natalizio! Quanto è strano quest'anno: lontana un oceano e "qualche" kilometro dalla mia famiglia, dalla mia casa, immersa in una realtà così tanto diversa ma allo stesso tempo simile alla mia. Sono profondamente convinta che il posto dove mi trovo oggi sia esattamente il luogo migliore dove possa trovarmi, ma a Natale, mi concedo un po' di nostalgia di casa, della famiglia. È una nostalgia che arriva ogni tanto in questo periodo.*

*Quando, passando, la sera, dalla strada vedo le luci delle decorazioni natalizie che escono dalle finestre di alcune case, non tutte però.*

*Quando ascolto "Adeste Fideles" al concerto di Natale di Huaycan e mi perdo con i pensieri e mi sembra di ritornare a casa; poi ritorno sulla terra : sarà che il bambino che ho tenuto in braccio per tutto la durata del concerto si muove ... vuole mettersi un po' più comodo per dormirmi addosso meglio! Tanto meglio, stavo quasi per commuovermi!*

*E quando i bambini delle mie classi mi chiedono: "ma non passi il Natale con il tuo papà e la tua mamma?"*

*Ecco, non lo spiegare... quest'anno il Natale porta con sé un mix di sensazioni; la cosa che più mi lascia felicemente stupefatta è che, nonostante sia così lontana dalla mia casa, mi sento abbracciata: penso di aver trovato un'altra famiglia qui in Perù. Mi abbracciano i bambini, che adoro, veramente; mi abbracciano le maestre con le quali lavoro e che mi hanno aiutata tanto come fossi una loro figlia, mi abbraccia la mia fantastica amica Melissa, che sopporta le mie chiacchiere e le mie lamentele, ma che alla fin fine so che mi adora! Mi sento abbracciata dalle mamme, che mi raccontano del loro lavoro, dei loro figli e mi fanno sempre mille domande sull'Italia e sulla mia famiglia. Insomma qui sono la figlia di tutti.*

*Pensieri nostalgici a parte, la mia vita a Huaycan procede; i bambini della mia classe hanno finito la scuola e per loro adesso è tempo di vacanze: un mese di tregua dai quaderni e dalle matite, tregua meritata e che spero possano trascorrere serena, una tregua che non faccia pensare loro a problemi, alle mancanze. Hanno terminato la scuola neanche una settimana fa e già inizio a sentire la loro mancanza: è strano svegliarsi la mattina senza le loro urla (la mia camera confina con una classe di prima elementare che si anima già alle sette del mattino!), mi manca entrare in classe e sentire un "ciao oooooo Valeeeeeeeee!", mi manca dettare le frasi che stanno scritte alla lavagna a Enzo, Greissi, Brenda, Marcelo; mi manca Raul, il piccoletto della classe,*



che non scrive se non rimango seduta vicino a lui e gli tengo la mano. Li conosco per nome i miei "ragnetti" ormai, conosco le difficili situazioni in cui tutti, per una cosa o l'altra, si ritrovano e mi chiedo spesso come stiano passando questi giorni di festa, giorni che si dovrebbero passare in famiglia, con la mamma, il papà ... solo che a volte questi sono troppo occupati a spaccarsi la schiena nel lavoro per stare con i loro bambini, altre volte, semplicemente non ci sono.

In questo mese ho avuto l'opportunità di conoscere un signore che lavora nella parte più povera di Huaycan, la parte alta, lì dove ci sono gli "invasori": qui li chiamano così, arrivano dalle parti più disperate e più povere del Perù e si trasferiscono vicino alle città, nella speranza di una vita migliore; una speranza che si spegne quasi per tutti però, perché si ritrovano ben presto in situazioni disperate, ad un livello di povertà che fa spavento. "Non viviamo, sopravviviamo" mi hanno detto. Con questo signore, Vincente, ho avuto la possibilità di visitare alcune famiglie: mi hanno accolta come se fossi una di loro, nessuno mi ha chiamata "gringa", la straniera; mi hanno raccontato le loro storie all'interno di baracche di legno con il tetto di cartone, senza letti, senza acqua. Persone che non hanno nulla, ma nulla sul serio, mi hanno offerto una limonata e un pezzo di mango.

È stata un'esperienza che mi ha veramente toccata, mi ha lasciata inerme, mi sentivo un'enorme buco nel petto: non riuscivo a capacitarmi di ciò che avevo visto, provato, mentre ero lassù; ho visto tanta disperazione e forse non ero pronta: avrei voluto mettere la testa sotto il cuscino e nascondermi. Avrei voluto mollare tutto e tornare a casa. Tuttora non riesco a spiegarmi tutta questa sofferenza, tutta questa indifferenza, mi fa tanta rabbia e vorrei che qualcuno desse delle risposte a tutte le domande che ho in testa. In attesa di quel qualcuno faccio quello che posso: in questi giorni abbiamo acquistato un po' di cibo da portare ad alcune di queste famiglie: riso, zucchero,

latte. Cercando di fare quello che possiamo, soprattutto per i bambini, che vivono in condizioni spaventose di denutrizione.

Io vorrei fare, fare, fare ... invece a volte mi tocca solo osservare, osservare e fare poco.

Insomma, ecco quello che faccio: niente di speciale. Lavo, stiro, cucino, faccio la maestra ai miei alunni, faccio un po' da mamma per alcuni, ascolto le confidenze di alcuni bambini e ne faccio ridere altri con certi miei errori nel parlare lo spagnolo.

Ahi! Meno male che non avevo nulla da scrivere... come sempre, se inizio a scrivere (o a parlare) non mi ferma più nessuno! Adesso finisco...

Il Natale si passa in famiglia: beh, con il pensiero sono là, con loro... al solito pranzo, sempre uguale da anni, ma che mi piace così tanto; al mio solito posto a tavola, sempre la solita che protesta perché non vuole mangiare la carne e si mangia la soia; sono là, sorridendo agli zii, giocherellando con i "cuginetti", che son sempre meno piccoli e sempre più grandi. È un pensiero che mi fa tanto bene e mi disegna un sorriso, un po' nostalgico, lo ammetto.

Vi mando i miei auguri di un "Feliz Navidad", perché possiate viverlo sereno e in famiglia. Magari con un regalo in meno e con un sorriso in più, uno anche per me, che quest'anno sono lontana.

Con un pizzico di nostalgia, ma sempre sorridente

Valentina

Da parte nostra vogliamo esprimere a Valentina solidarietà e vicinanza e un buon proseguimento nel cammino intrapreso che le auguriamo ricco di soddisfazioni, nella speranza che il suo esempio possa stimolare e far fiorire nuove esperienze.

# Telve di Sopra



## SIAMO SEMPRE IN CAMMINO

In un freddo venerdì di dicembre - presso il teatro delle Suore di Maria Bambina a Telve - Alessandra, Aurora Alessia, Celeste, Gianni, Luca, Nicola ( purtroppo è mancato Thomas perché ammalato) hanno dato vita al recital " La Notte Santa. "La scena della natività del presepe fa parte della nostra tradizione e loro, seppur in pochi, hanno voluto provare a creare un momento significativo per il loro percorso catechistico. La presenza delle Suore, dei genitori e degli insegnanti hanno dato vita a un clima di calorosa accoglienza e - apprezzando la semplicità, la gioia e la felicità con cui questi bambini hanno rappresentato la nascita di Gesù - hanno reso la recita un evento importante. Al termine un augurio speciale è stato donato dai piccoli a tutti i presenti, ma un augurio particolare è giunto anche a loro dalla madre superiora che ha augurato ai bimbi tanta serenità, seguita dalla loro costante preghiera affinché mantengano questo spirito gioioso anche negli anni a venire. Termino allora anch'io così: "Che la gioia e la felicità di questi attimi possa accompagnare sempre non solo i bambini nel loro cammino della vita, ma anche tutte le persone che hanno reso possibile quel dolce momento. Ci auguriamo di essere ancora presenti il prossimo Natale con l'impegno di accendere nuovamente l'unica vera luce: la luce dell'Amore, in nome di quel Gesù che purtroppo ancora oggi tante volte è rifiutato".

Loreta

## UN RAGGIO DI LUCE

Si dice che rimane giovane chi sa provare meraviglia allora è il caso di dire che il gruppo donne rimarrà sicuramente giovane e questo grazie ancora una volta a voi. Infatti anche quest'anno è stata allestita presso l'ex municipio la mostra missionaria. L'esposizione dei lavori realizzati a mano dalle brave donne sono stati molto apprezzati, e anche acquistati. Il ricavato del mercatino è stato così suddiviso : Missione di Suor Elisa Salvetti in Brasile, Villaggio della Madre a Medugorje, Medici senza frontiere, acquisto di fiori per la nostra chiesa. Ancora una volta abbiamo saputo vivere da veri cristiani. Di cuore rinnovo il mio grazie per averci aiutato ad aiutare, sicuramente tutti insieme abbiamo contribuito a rendere qualche luogo più vivibile, qualche volto più sorridente, qualche cuore meno triste. Ma un doveroso grazie va a tutte quelle persone che dedicano il loro tempo per arricchire sempre di più tutte le iniziative che a noi danno la possibilità di vivere meglio aiutando le realtà meno fortunate di noi.

Loreta

## FELICE ANNIVERSARIO

Ci sono persone che non smettono mai di amarsi e Gemma e Germano ne sono la testimonianza. Sabato 14 gennaio infatti - attornati dall'amore di noi figli e delle nostre famiglie - hanno festeggiato il grande traguardo delle "Nozze d'Oro". La Santa Messa celebrata da don Antonio ha voluto essere un ringraziamento al Signore che in questi anni ha camminato accanto a loro. A noi familiari non resta che unirli nella preghiera, invocando la protezione del Signore affinché la Sua presenza li sostenga nelle prove e li allieti nelle gioie.

*Con affetto i vostri figli*



## PALIO DI SAN GIOVANNI



## CENA DEL PALIO

Sabato 28 gennaio nei locali della palestra, è stata offerta una gustosa cenetta a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione (e alla riuscita) della sedicesima edizione del Palio di San Giovanni. Un grazie alle cuoche Paola e Teresa e a tutte le mamme e i papà dei bimbi dell'asilo di Telve di Sopra che hanno provveduto al servizio.

*Cristina B.*

## FIABE... D'INVERNO

Inizio d'anno all'insegna del divertimento per i piccoli e grandi fans delle fiabe animate de "I Soliti di Telve di Sopra". Il 2 gennaio, giusto in tempo per festeggiare l'inizio del nuovo anno, è stata rappresentata la vicenda inedita de "La signora volpe e il coniglio Pandorino" ambientata nel bosco innevato tra il 23 e 24 dicembre... Che può cucinare una povera volpe per il pranzo di Natale, se ha già rubato tutte



le galline della vicina fattoria? Semplice, un carnosio e paffuto coniglietto con l'abitudine di giocare sempre nei pressi di casa sua. Facile da dirsi, difficile da farsi! Come indurre infatti l'astuta bestiola a entrare in cucina, senza un'esca adeguata? Chi pensava che potesse bastare la classica carota si è dovuto ben presto ricredere visto che, a quanto pare, anche gli animali hanno i loro gusti in fatto di cibo! È iniziata così la tragicomica vicenda che ha visto la povera volpe costretta addirittura a rubare in un supermercato, nella speranza di procurarsi l'ingrediente principale per il suo pranzo natalizio. Speranza che è ovviamente svanita al cospetto della furbizia di Pandorino...

La rappresentazione è stata talmente gradita che a "I Soliti" è stato richiesto di animare con le loro fiabe, anche la tradizionale festa di Carnevale organizzata dagli Alpini domenica 29 gennaio. Per l'occasione sono tornati in scena lo scienziato Pazzesco, in viaggio di fiaba in fiaba con una macchina del tempo non ancora perfezionata, il Coccodrillino stanco di banane e desideroso di mangiare... un bambino e il Mostro Peloso, preso in giro a causa della sua abbondante peluria dall'impertinente principessa Lucilla fino a esplodere, letteralmente, di rabbia. Grande apprezzamento di grandi e piccini e soddisfazione degli organizzatori, in attesa delle prossime fiabe, in programma a metà marzo.

Cristina B

## ANAGRAFE

### Defunti

- 1.1 Stroppa Giuseppina in Trentin di anni 78
- 7.1 Trentin Manuel di anni 34

I familiari della defunta Stroppa Giuseppina ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.



Gli amici di Manuel lo ricordano così:

*Caro Manuel*

*è sempre presto per l'ultimo viaggio, e in particolare per te.*

*Non vorremmo mai lasciarti, lasciare il tuo sguardo, i tuoi occhi, che spesso sapevano dirci e comunicarci le tue emozioni; con questo ci hai saputo insegnare che non servono mille discussioni, mille parole, ma un semplice sguardo, un sorriso...*

*Il ricordo più vivo, che ho di te nei miei pensieri, è quello di un mercoledì sera di quindici anni fa, quando mi hai detto di trovarci in piazza, ma non mi volevi dire per cosa. Quando sono arrivato mi hai detto: "Ho sentito che dai pompieri ci sono due posti liberi, perché non andiamo insieme per vedere com'è, per fare qualcosa per gli altri, per dare una mano?".*

*Io ti ho risposto subito di 'sì'. E ci siamo andati. Adesso che ci penso sono fiero di aver condiviso questo momento con te. Mi hai insegnato con la tua semplicità cosa vuol dire "volontariato". Ma non solo nei pompieri, sei sempre stato presente in tutte le associazioni del paese...*

*Se ci sono così tante persone qui oggi è anche per questo: per il tuo dare senza aspettare di ricevere.*

*La tua malattia, nonostante tutto, ci ha dimostrato qualcosa: che per quanto le vicissitudini della vita possano tener distanti gli affetti più stretti, alla fine si ritrovano e riacquistano il tempo perduto, sbocciando in qualcosa di ancora più profondo.*

*La tua famiglia con tua sorella Lara infatti sono stati per te come degli angeli che ti hanno accompagnato nel tuo difficile cammino: ora tu sarai per lei, e per noi tutti, il custode del nostro futuro.*

*Adesso mi piace pensarti insieme a tuo cugino Tomas, da qualche parte, che il Padre vi ha voluto a sé per dargli una mano a fare qualcosa che noi non possiamo capire.*

*Quando i vostri amici si ritroveranno per passare dei momenti in compagnia, sicuramente voi sarete insieme a loro, ancora come allora, e li aiuterete nelle difficoltà della vita come avete sempre fatto.*

*"Anche se avessimo tutti i doni della vita e la pienezza della fede che sposta le montagne, ma non avessimo l'Amore, non saremo nulla e non avremmo vissuto la nostra vita".*

I tuoi amici



# Torcegno



non so se "mes-ceroti" è la parola giusta, forse sarebbe meglio chiamarli malanni visto che ti nascondevo gli attrezzi che usavo e quando era ora di fare l'orto ti seguivo togliendo le piantine che tu avevi appena trapiantato! Eppure tu non mi sgridavi mai perché in questi tre anni sono stata la tua piccola, il tuo "ciapoto"!



Io invece con te mi sono anche arrabbiata, per esempio quando mi dicevi che "sono un vespero", forse perché non capivo cosa volessi dire... Dicevi sempre che quando non ero a casa tua ti mancavo e la casa era vuota senza di me ma ora sei stato tu a farmi uno scherzo, mi hai lasciato qui da sola e provo un vuoto immenso, anche se sono piccolina.

Io ascolto la mamma che cerca di spiegarmi dove sei, ma le dico che io non cerco "quel nonno finto che dorme e che gli angioletti hanno portato in cielo". Voglio il mio nonno, quello "vero, vero, verissimo che sta sveglio e mi prepara la pappa...".

Forse io e i grandi non ci siamo ancora proprio capiti, però una cosa l'ho compresa: ovunque tu sia, mi stai guardando e mi vuoi ancora bene, probabilmente anche io manco tanto

## I CANTORI DELLA STELLA

Come ormai tradizione nella nostra parrocchia, anche quest'anno, un gruppetto di ragazzi della catechesi sono diventati "cantori della stella" portando ad ammalati e anziani la lieta notizia della nascita di Gesù. Con la guida delle catechiste e del gruppo missionario hanno fatto visita a diverse famiglie del paese e dei masi, portando a tutti la benedizione di Gesù Bambino e rallegrando le case con i loro canti natalizi.

Le offerte raccolte sono state portate all'altare dai "Re Magi" durante la Messa del 6 gennaio, giorno dell'Epifania, e sono state devolute come sempre all'Infanzia Missionaria.

## IN MEMORIA DI RENATO CAMPESTRIN

Caro nonno Renato

*in questi giorni ti ho cercato e la mamma continua a dirmi che gli angioletti ti hanno portato in cielo perché da lì puoi proteggermi meglio!*

*Sarà, ma la cosa non mi convince. Allora continuo a ricordare alla mamma tante cose belle che ho passato con te in questi tre anni: quando giocavamo insieme, quando andavamo a prendere le uova delle galline e ogni giorno te ne rompevo una, quando facevamo i "mes-ceroti" insieme...*



*a te, ma le persone a cui vogliamo bene vivono sempre nel nostro cuore, piccolo o grande che sia.  
Grazie nonno per tutto quello che hai fatto per me e per l'amore che non mi hai mai negato!*

La tua piccola Sofia

Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci sono state vicine in questo difficile momento.

*I famigliari*

## ANAGRAFE

### Defunti

9.1 Campestrini Demetrio  
di anni 91

17.1 Campestrin Renato  
di anni 57



Demetrio Campestrin



